



Paride Dioli

REDUVIDI NUOVI PER L'ITALIA NORD-ORIENTALE NELLE COLLEZIONI DEL MUSEO FRIULANO DI STORIA NATURALE (HEXAPODA: HETEROPTERA, REDUVIDAE)

REDUVIDAE NEW TO NE-ITALY IN THE COLLECTION
OF THE "MUSEO FRIULANO DI STORIA NATURALE"
(HEXAPODA: HETEROPTERA, REDUVIDAE)

Riassunto breve - Due reperti di *Ectomocoris ululans* (ROSSI, 1790) e *Sastrapada baerensprungi* (STÅL, 1859), provenienti dal S.I.C. "Brussa-Vallevecchia" (Venezia), conservati nel Museo Friulano di Storia Naturale, ampliano verso N-E la distribuzione di queste specie mediterranee. Al riguardo vengono forniti nuovi dati faunistici anche per altre regioni italiane.

Parole chiave: Heteroptera, Reduviidae, Veneto, N-E Italia, Brussa-Vallevecchia, Museo Friulano di Storia Naturale.

Abstract - *Ectomocoris ululans* (ROSSI, 1790) and *Sastrapada baerensprungi* (STÅL, 1859), have been found in the protected Area of "Brussa-Vallevecchia" (Venice), located along the sea coast between the towns of Caorle and Bibione. These two species are new to Veneto and this region is the northernmost area in the geographical range of these species. The presence of both insects adds value to the biodiversity of this interesting habitat. New records from other regions of Italy are also quoted.

Key words: Heteroptera, Reduviidae, Veneto, N-E Italy, Brussa-Vallevecchia, Museo Friulano di Storia Naturale.

Introduzione

Dall'esame delle collezioni di emitteri eterotteri del Museo Friulano di Storia Naturale (MFSN) sono emersi alcuni reperti di reduvidi (*Heteroptera: Reduviidae*) raccolti nei pressi di Caorle (in provincia di Venezia) che presentano più di un motivo di interesse perché ampliano verso N-E gli areali delle rispettive specie di appartenenza.

Si tratta di *Ectomocoris ululans* (ROSSI, 1790) e di *Sastrapada baerensprungi* (STÅL, 1859): entrambe le specie sono state rinvenute nell'Oasi di "Brussa-Vallevecchia" localizzata lungo la costa marina tra i centri urbani di Caorle e Bibione. Quest'area di grande pregio naturalistico si estende per oltre quattro chilometri di litorale sabbioso, con una zona retrodunale che si continua in una pineta e in un entroterra agrario ottenuto mediante bonifica, in epoca storica, delle preesistenti superfici lagunari salmastre. I suoli sono di tipo sabbioso e argilloso con frequenti infiltrazioni di acqua salmastra.

Pur avendo subito negli ultimi 50 anni pesanti azioni di bonifica, questo territorio ha mantenuto importanti valenze naturalistiche, soprattutto per la presenza, tra l'arenile e la pineta, di uno dei maggiori sistemi di dune litoranee del Veneto. Proprio per questo parti-

colare habitat, Vallevecchia è stata riconosciuta dalla Comunità Europea come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.). Le nuove segnalazioni costituiscono dunque un valore aggiunto per la biodiversità di questo interessante biotopo.

Oltre ai dati relativi a tale area, colgo l'occasione per aggiungere gli ultimi reperti da me controllati e conservati in collezione Paride Dioli, Sondrio (CPD) o comparsi in forum naturalistici e fotografici pubblici (www.naturamediterraneo.com e www.entomologiitaliani.net), per fornire un quadro sufficientemente completo della distribuzione delle due specie in parola.

Ectomocoris ululans (figg. 1-3)

Materiale esaminato

Veneto, provincia di Venezia, Caorle, S.I.C. Brussa Vallevecchia, 4.VI.1999, 1 ex., leg. L. Morin (Collezione MFSN); **Emilia**, provincia di Modena, Mirandola, 15.VII.2012, 2 exx., leg. S. Formigoni (CPD); **Toscana**, provincia di Grosseto, Alberese, 23.VII.1987, 3 exx., leg. Cenzi (CPD); **Sardegna**, provincia di Cagliari, Senorbi, 10.IX.1974, 1 ninfa sotto tronco, leg. C. Meloni (CPD); provincia di Oristano, Fiume Tirso, Ponte Mannu, loc.



Fig. 1 - *Ectomocoris ululans*, adulto macroterro di Brussa-Vallevecchia (MFSN). Foto di P. Dioli.
- *Ectomocoris ululans*, *macropterous adult* from Brussa-Vallevecchia (MFSN). Photo by P. Dioli.



Fig. 2 - *Ectomocoris ululans*, femmina sub-macroterro di Santa Marinella, Tolfa (Roma). Foto di L. Lenzini.
- *Ectomocoris ululans*, *sub-macropterous female* from Santa Marinella, Tolfa (Roma). Photo by L. Lenzini.

Galena, 18.I.1974, 1 ninfa, leg. C. Meloni (CPD); **Lazio**: provincia di Roma, Monti della Tolfa, Rio Fiume, 8.III.1974, 1 ninfa, leg. P. Audisio (CPD).

Reperti nel Web (ultimo accesso 04.VII.2016)

Marche, provincia di Pesaro-Urbino, Borgo Santa Maria, 21.IV.2014, 1 ninfa, leg. M. Paglialunga (Forum Entomologi Italiani); **Lazio**, provincia di Roma, Tolfa, sotto pietre, 30.I.2009, numerose neanidi, foto Luigi Lenzini (Forum Natura Mediterraneo); ibidem, 25.I.2011, numerose neanidi, foto Luigi Lenzini (Forum Natura Mediterraneo); Ostia Antica, 27.X.2013, numerose neanidi, foto Luigi Lenzini (Forum Natura Mediterraneo); **Sardegna**, provincia del Medio Campidano, Giara di Setzu, 25.IV.2014, 1 neanide, foto



Fig. 3 - *Ectomocoris ululans*, ninfa di Ostia Antica (Roma). Foto di L. Lenzini.
- *Ectomocoris ululans*, *nymph* from Ostia Antica (Roma). Photo by L. Lenzini.

Andrea Rattu (Forum Entomologi Italiani); provincia di Sassari, Bessude 18.III.2012, 1 ninfa, foto Salvatore Canu (Forum Natura Mediterraneo).

Segnalazioni bibliografiche

SERVADEI (1967) riporta la presenza della specie in Liguria, Lombardia, Emilia, Toscana, Sicilia e Italia centrale. PUTSHKOV & MOULET (2009) aggiungono dati relativi all'Emilia: Bologna, Meldola, San Marino; Toscana: Grosseto e Firenze; Lazio: Circeo, Mezzomonte (citando MELBER 1991); Sardegna: Cagliari, Pabillonis; Sicilia: Calatafimi e Isole Lipari⁽¹⁾.

La specie è dunque nuova per il Veneto ed è la prima volta che viene segnalata nell'area nord-orientale dell'Italia. In Europa la si conosce di Spagna, Is. Canarie, Corsica, Croazia (Dalmazia), Montenegro, Albania e Creta. Non si hanno, invece, segnalazioni della Francia meridionale né della Grecia dove, pure, potrebbe essere presente. Esistono citazioni poi per il Medio e Vicino Oriente, Nordafrica e Arabia (PUTSHKOV & MOULET, 2009). Distribuzione: ponto-mediterranea.

Ectomocoris ululans è un predatore di artropodi; neanidi e ninfe (fig. 3) vivono prevalentemente sotto le pietre mentre gli adulti sembra che abbiano la tendenza a raggiungere gli arbusti e la chioma degli alberi, come testimoniato da DISPONS (1955) che lo segnala, infatti, su *Tamarix* sp. Lo svernamento avviene negli stadi pre-immaginali mentre gli adulti appaiono a partire dal mese di aprile (MELBER 1991). L'ambiente ideale è quello che si può osservare a Brussa-Vallevecchia, con terreno sabbioso e argilloso.

1) La segnalazione "Veneto: Mantova, Soito" (PUTSHKOV & MOULET 2009) va riferita invece a Goito in provincia di Mantova in Lombardia.

Sastrapada baerensprungi (figg. 4-5)*Materiale esaminato*

Veneto, provincia di Venezia, Caorle, S.I.C. Brussa Vallevicchia, 17.IX.1999, 1 adulto., leg. L. Morin; ibidem, 12.IX.2015, 1 adulto, leg. L. Morin (tutti MFSN); **Liguria**, provincia di Imperia, Cipressa, Colla Caravella, 22.V.2009, 2 adulti, leg. P. Dioli (CPD); **Campania**, provincia di Salerno, Palinuro, F. Lambro, 20.VIII. 1983, numerosi adulti, leg. P. Dioli (CPD); Poderia, VIII.1985, 16 adulti, leg. P. Dioli (CPD); Celle di Bulgheria, VIII.1986, 3 adulti, leg. P. Dioli (CPD).

Reperti nel Web (ultimo accesso, 04.VII.2016)

Sardegna, provincia di Sassari, Olmedo, 20.X.2004, 1 adulto, leg. D. Sechi; **Toscana**, provincia di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Piandalma, 7.I.2012, 1 adulto., leg. M. Bastianini (Forum Entomologi Italiani).

Segnalazioni bibliografiche

Liguria, Toscana, Abruzzo e Molise, Sicilia (SERVADEI 1967); Lazio: Circeo (MELBER 1991), Basilicata (TAMANNINI 1981), Sicilia (PUTSHKOV & MOULET 2009)⁽²⁾.

Analogamente alla precedente, anche questa specie è nuova per il Veneto ed è la prima volta che viene segnalata a Nord del fiume Po. Infine, la segnalazione sul Web di Daniele Sechi, in provincia di Sassari, è la prima per la Sardegna.

In Europa la si conosce inoltre di Spagna, Francia meridionale, Albania, Grecia, Creta, Bulgaria (PUTSHKOV & MOULET 2009). L'unico dato anomalo, che si discosta da tutte le altre località mediterranee, è quello della Svizzera (Ginevra): si tratta probabilmente di una cattura accidentale per trasporto passivo. Nel Nordafrica, DISPONS (1955) la cita di Marocco, Algeria e Tunisia. PUTSHKOV & MOULET (2009) riportano anche segnalazioni per Turchia e Israele. Distribuzione: circummediterranea.

Sastrapada baerensprungi è un predatore di piccoli artropodi; è stato da me riscontrato nella zona di Palinuro, in Campania, prevalentemente sul fondo delle "scoline", canalette di irrigazione in disuso e ingombre di vegetazione, di prati sortumosi e di aree palustri o di retroduna, in compagnia di *Schidium palinuri* DIOLI, 1989, *Gardena insignis* HORVATH, 1887, *Micrelytra fossularum* (ROSSI, 1790), *Paraparomius leptopoides* (BAERENSPRUNG, 1859) In Catalogna, RIBES (1961) mette in relazione questa specie con ambienti caratterizzati da *Brachypodium phoenicoides*, *Agropyrum campestre*, *Phragmites communis*, *Schoenus nigricans*, *Juncus acutus*, *Juncus maritimus*.

Manoscritto pervenuto il 19.IV.2016 e approvato il 31.V.2016.

2) La citazione di "Lavaiano (Piemonte)" di PUTSHKOV & MOULET 2009, va riferita, in realtà, alla Toscana in quanto Lavaiano è una frazione di Casciana Terme Lari, in provincia di Pisa.



Fig. 4 - *Sastrapada baerensprungi*, femmina di Brussa-Vallevicchia (MFSN). Foto di P. Dioli.

- *Sastrapada baerensprungi*, female from Brussa-Vallevicchia (MFSN). Photo by P. Dioli.



Fig. 5 - *Sastrapada baerensprungi*, maschio adulto di Cipressa (Imperia). Foto di P. Dioli.

- *Sastrapada baerensprungi*, adult male from Cipressa (Imperia). Photo by P. Dioli.

Ringraziamenti

Ringrazio il dott. Paolo Glerean, conservatore del Museo Friulano di Storia Naturale, per avermi affidato in studio la cospicua collezione di eterotteri e il dott. Lucio Morin, per la proficua collaborazione. Sono inoltre grato all'ing. Luigi

Lenzini, di Roma-Ostia, per aver messo a mia disposizione le sue splendide fotografie, e agli amici entomologi e foto naturalisti che mi hanno gentilmente comunicato i dati in loro possesso.

Bibliografia

- DISPONS, P. 1955. Les Réduviides de l'Afrique nordoccidentale. *Mémoires du Museum National d'Histoire Naturelle*, Série A, Zoologie 10 (2): 93-240.
- MELBER, A. 1991. Beitrag zur Kenntnis der Heteropterenfauna des Parco Nazionale del Circeo, Lazio, Italien (Insecta, Heteroptera). *Redia* 74 (2): 371-408.
- PUTSHKOV, P., & P. MOULET 2009. Hémiptères Reduviidae euro-méditerranéens. *Faune de France* 92.
- RIBES, J. 1961. I. Contribución al estudio de los Reduviidae de Cataluña. *Miscellanea Zoologica* 4: 57-73.
- SERVADEI, A., 1967. *Fauna d'Italia. IX. Rhyncota, Heteroptera e Homoptera Auchenorrhyncha. Catalogo topografico e sinonimico*. Bologna: ed. Calderini.
- TAMANINI, L. 1981. Gli Eterotteri della Basilicata e della Calabria (Italia Meridionale) (Hemiptera Heteroptera). *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona* 3: 1-164.

Indirizzo dell' Autore - Author's addresses:

- Paride DIOLI
c/o Museo civico di Storia Naturale, Sezione di Entomologia
Corso Venezia 55, I-20121 MILANO
e-mail: paridedioli@virgilio.it